



Diocesi di Nocera Inferiore-Sarno
Curia Diocesana
Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici e Edilizia

Via Vescovado,4 – 84014 Nocera Inferiore (SA)
Tel. E Fax. 081 5177763



Carissimi,

in riferimento agli ultimi avvenimenti inerenti l'emergenza COVID19, a seguito del protocollo sottoscritto dalla CEI e il Governo Italiano e al fine di riprendere le celebrazioni il 18 maggio p.v., per offrire un aiuto a tutti coloro che hanno il compito di rendere le chiese dei luoghi sicuri ai fedeli pur conservando la loro bellezza e integrità, ecco alcune **indicazioni** per evitare pratiche di igienizzazione e interventi massivi che potrebbero compromettere lo stato conservativo dei beni e mettere a rischio l'integrità dei luoghi.

L'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia della CEI sta raccogliendo sul suo sito le indicazioni che territorialmente vengono prodotte dagli enti preposti per la tutela del nostro patrimonio storico artistico.

Di norma le nostre chiese **non necessitano di sanificazioni**, che potrebbero compromettere il patrimonio culturale, ma di una **igienizzazione** che accompagni la ripresa del culto. Non è necessario intervenire in tutta la chiesa, ma solo nelle porzioni degli edifici in uso, evitando di sottoporre a trattamenti aggressivi le superfici decorate e i materiali non direttamente legati all'esercizio del culto o non esposti al contatto con le persone.

Si evidenzia come l'utilizzo di prodotti chimici non opportunamente scelti o applicati con diluizioni o modalità errate possa creare **danni irreversibili al patrimonio culturale**.

Ecco quindi alcuni consigli essenziali per una gestione tranquilla e sicura:

1. Il virus non sopravvive oltre i 9 giorni fuori dal corpo umano. Pertanto non sono necessarie sanificazioni¹ massive di ambienti che siano stati chiusi per periodi superiori (salvo una buona igiene ordinaria).

2. I luoghi di culto non necessitano di sanificazione ma di trattamenti igienizzanti. Ciò significa che **una regolare pulizia con prodotti antibatterici è sufficiente purché sia frequente.**

Secondo le indicazioni del Ministero della Salute i virus sono resi efficacemente inattivi mediante adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo di comuni disinfettanti quali ipoclorito di sodio (0,1 – 0,5%), etanolo (62 – 71%) o perossido di idrogeno (0,5%) per un tempo di contatto adeguato. Le superfici dei beni culturali possono, però, essere danneggiate dai prodotti sopraindicati, per cui è assolutamente necessario impedire a monte ogni possibile interazione con i materiali costitutivi dei manufatti. In particolar modo sono **assolutamente da evitare prodotti a base di cloro, noti comunemente come candeggina, sali di argento, perossido di ossigeno (acqua ossigenata), fenoli, formaldeidi, ammoniaca o clorexidina, che possono causare danni irreversibili**, prediligendo l'uso di tensioattivi a ph neutro o soluzioni al 70% di alcol etilico o isopropilico, ma solo dopo aver escluso la presenza di vernici, stesure policrome e patinature. È assolutamente da evitare l'impiego di ozono in qualsiasi ambiente in cui siano conservati beni culturali. L'elevata reattività chimica unita alla capacità ossidativa dell'ozono produrrebbero corrosione dei metalli e viraggio cromatico di pigmenti, vernici e leganti, nei manufatti pittorici su qualunque tipologia di supporto (lapideo, ligneo, tessile, cartaceo...)².

Per la sanificazione di superfici dure in materiali sensibili all'alcol, quali il plexiglas, o le finiture superficiali di arredi lignei (vernici o lacche), potranno essere impiegati prodotti "disinfettanti" a base di ammoni quaternari senza

¹ Cfr. Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Istituto Centrale per il Restauro, *Misure di contenimento per il contagio da Coronavirus – Verifica delle compatibilità con le esigenze di tutela e conservazione del patrimonio culturale - Indicazioni MiBACT-IS-CR*, 7 maggio 2020, Punto 1;

² SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE, *Linee guida per la gestione delle operazioni di sanificazione degli ambienti contenitori di Beni Culturali. Misure di contenimento per il rischio di contagio da Coronavirus (COVID-19)*, <https://sabapmarche.beniculturali.it/linee-guida-per-la-gestione-delle-operazioni-di-sanificazione-degli-ambienti-contenitori-di-beni-culturali-misure-di-contenimento-per-il-rischio-di-contagio-da-coronavirus-covid-19/>

profumazione comunemente denominati Presidi Medico Chirurgici (PMC) avendo cura di leggere l'etichetta, indossare tutti i DPI previsti, rispettare tempi di contatto. A tale scopo sono utilizzabili PMC commerciali a base di ammoni quaternari e quantitativi di alcoli inferiore al 20%³.

3. Non effettuare alcun intervento di sanificazione sui beni culturali senza prima aver informato questo Ufficio e aver acquisito specifica autorizzazione dalla Soprintendenza. Un eventuale intervento di sanificazione deve essere eseguito da ditte qualificate.

4. Tenere le porte aperte durante le celebrazioni e garantire un adeguato e frequente ricambio d'aria negli ambienti di permanenza. Spegnerne ogni impianto di riscaldamento o climatizzazione. Evitare bussole e tende e comunque superfici a contatto nelle aree di accesso.

5. Rimuovere tutti gli oggetti a contatto con i visitatori (che, come ricordato, sopravvive alcuni giorni). Oltre alla rimozione dell'acqua santa, non lasciare al contatto dei fedeli drappi e parati, cuscini, santini e pubblicazioni in distribuzione, libri di preghiera e canti. Le immagini sacre e i simulacri siano protetti da distanziatori, tipo cordoli (1-2m). **Ove presenti, interdire l'accesso alle cappelle laterali e a tutti i luoghi dove non si svolge la celebrazione eucaristica.**

6. Valutare il numero massimo di fedeli che possono accedere all'edificio in rapporto ai metri quadri: considerare la distanza di 1,5m fra le persone e le vie di fuga.

Indicare i requisiti per poter entrare:

- evitare assembramenti
- il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali/respiratori, temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5° C e per chi è stato in contatto con persone positive a SARS- CoV-2 nei giorni precedenti;
- l'obbligo di rispettare sempre nell'accedere alla chiesa il mantenimento della distanza di sicurezza;

³ Cit. *Indicazioni MiBACT-IS-CR*, 7 maggio 2020, punto 5;

- l'uso di idonei dispositivi di protezione personale (mascherina obbligatoria);
- l'osservanza di regole di igiene delle mani e la disponibilità di liquidi igienizzanti all'ingresso dell'edificio di culto.

La Diocesi provvederà all'invio di una segnaletica da apporre all'ingresso delle chiese e di alcuni prodotti di igienizzazione sia per uso personale (gel mani) sia per le superfici degli arredi che non rivestono interesse storico-artistico.

7. Un responsabile all'ingresso dovrà far entrare solo chi presenta i requisiti e indossa i dispositivi. I fedeli dovranno mantenere la distanza di almeno 1,0/1,50m, sia in piedi che seduti.

8. All'interno della chiesa, per favorire la distanza, ove possibile, **creare percorsi di accesso e uscita che consentano di stazionare** (magari in piedi) **per brevi periodi**, senza toccare superfici o suppellettili. Invitare ad una presenza non prolungata. Per indicare i suddetti percorsi è consigliabile l'uso di cordoli, in modo da creare una armonia che rispetta il luogo stesso.

9. Prima delle celebrazioni indicare come disporsi nei banchi. È assolutamente vietato l'uso di colle, nastro adesivo (scotch, ecc.) per indicare i posti e qualsiasi altro nastro colorato (es. nastro da cantiere, ecc.).

Si resta a disposizione per qualsiasi informazione.

Nocera Inferiore, 13 maggio 2020

Arch. Angelo Santitoro
Direttore Ufficio Beni Culturali e Edilizia

Allegati:

- Riferimenti e link utili

- *Tabella dei prodotti compatibili per la sanificazione di superfici prossime (distanza < 1 metro) a beni culturali in diversi materiali*, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo-Istituto Centrale per il Restauro, *Indicazioni MiBACT-IS-CR*, 7 maggio 2020.

Riferimenti e link utili:

- Nota del Ministero della Salute protocollo n. 9361 del 18 marzo 2020, recante in oggetto "Disinfezione degli ambienti esterni e utilizzo di disinfettanti (ipoclorito di sodio) su superfici stradali e pavimentazione urbana per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2
- Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute
- Linee guida per la gestione delle operazioni di sanificazione e disinfezione degli ambienti di Archivi e Biblioteche - Misure di contenimento per il rischio di contagio da Coronavirus (COVID-19)
- Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Istituto Centrale per il Restauro, *Misure di contenimento per il contagio da Coronavirus – Verifica delle compatibilità con le esigenze di tutela e conservazione del patrimonio culturale - Indicazioni MiBACT-IS-CR*, 7 maggio 2020,
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli, *Covid-19. Linee Guida di carattere generale per la gestione delle operazioni di sanificazione degli ambienti ecclesiastici contenenti beni culturali*, 8 maggio 2020
- Protocollo per la ripresa delle celebrazioni del 7 maggio 2020 tra Governo, Cts e CEI
- Nota integrativa del Ministero dell'Interno al Protocollo tra la CEI e il Governo, in data 13 maggio 2020
- <https://bce.chiesacattolica.it/2020/05/12/sanificazione-dei-beni-storico-artistici-e-architettonici-2/>
- <https://sabapmarche.beniculturali.it/linee-guida-per-la-gestione-delle-operazioni-di-sanificazione-degli-ambienti-contenitori-di-beni-culturali-misure-di-contenimento-per-il-rischio-di-contagio-da-coronavirus-covid-19/>



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO

IV. RACCOMANDAZIONI

Premesso che le procedure di sanificazione per **nessuna ragione devono essere direttamente applicate ai beni di interesse culturale**, qualora le suddette **operazioni** debbano essere eseguite in **prossimità** (distanza < 1 metro) di opere d'arte, arredi storici e **beni di qualsiasi natura di interesse culturale**, questi devono **essere opportunamente protetti con teli di polietilene o spostati in ambiente idoneo** per tutta la durata delle operazioni, **da restauratori e/o da personale interno adeguatamente formato**.

Se non fosse possibile predisporre queste misure precauzionali, si rimanda alla consultazione della seguente tabella.

Tabella

Prodotti compatibili per la sanificazione di superfici prossime (distanza < 1 metro) a beni culturali in diversi materiali

TIPOLOGIA DI MATERIALE	SOSTANZE COMPATIBILI
Superfici in legno dipinto e/o verniciato	Ammoni quaternari
Superfici in metallo e leghe metalliche	Alcoli (etanolo, isopropanolo)
Superfici lapidee e intonaci	Ammoni quaternari Alcoli (etanolo, isopropanolo)
Superfici ceramiche e terrecotte	Ammoni quaternari Alcoli (etanolo, isopropanolo)
Superfici in vetro	Ammoni quaternari Alcoli (etanolo, isopropanolo)
Superfici e rivestimenti in cuoio	Ammoni quaternari, aerare gli ambienti per evitare eccessivo aumento dell'UR
Materiali sintetici e plastiche	Ammoni quaternari
Fibre tessili e assimilabili	Alcoli (etanolo, isopropanolo)
Materiali polimerici	Ammoni quaternari, aerare gli ambienti per evitare eccessivo aumento dell'UR
Strumenti scientifici e musicali	Ammoni quaternari



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO
Via di San Michele 25 - 00153 Roma - telefono +39 06 67236211
PEC: mbact-is-cr@mailcert.beniculturali.it
PEO: is-cr.segreteria@beniculturali.it
www.iscr.beniculturali.it